



## Pictet-Ethos (CH) Swiss Sustainable Equities

Sempre più investitori sono consapevoli della responsabilità di cui si fanno carico con l'impiego del proprio capitale. Non intendono solo investirlo in maniera redditizia, ma anche perseguire obiettivi sociali, etici ed ecologici. Gli investimenti sostenibili sono la soluzione che stanno cercando.

Il fondo è stato verificato dal Comitato consultivo per lo sviluppo sostenibile e ha ricevuto il marchio «Sviluppo sostenibile controllato». Rispetta tutti i criteri di esclusione richiesti. Ha inoltre sottoscritto le Linee guida Eurosif per la trasparenza e lo standard di qualità ARISTA 3.0.

Il fondo investe in azioni di imprese quotate alla Borsa svizzera, la cui selezione avviene secondo il principio «best-in-class». L'esercizio dei diritti di voto rientra tra gli aspetti essenziali di cui il fondo si occupa. Il fondo non esclude nessuno dei settori con aree d'investimento controverse.

### Criteri di esclusione

	<b>Escluso</b>	<b>Non esplicitamente escluso</b>	<b>Osservazioni</b>
<b>Settori</b>			
Industria degli armamenti	✓		
Industria nucleare	✓		
Tecnologia genetica (in agricoltura)	✓		
Tabacco	✓		
Alcol/drogherie		✓	
Gioco d'azzardo	✓		
Pornografia	✓		
<b>Pratiche</b>			
Corruzione	✓		
Riciclaggio di denaro	✓		
Violazioni delle norme ONU sull'embargo	✓		Screening delle controversie e rating ESG per ciascuna impresa onde escludere violazioni.
Violazioni della Convenzione dell'ONU sui diritti umani	✓		
Violazioni dei diritti fondamentali nel lavoro (ILO)	✓		
<b>Paesi (per i titoli di Stato)</b>			
Norme ONU sull'embargo			Il fondo non investe in titoli di Stato.
Convenzione dell'ONU sui diritti umani			

### Standard di qualità

	<b>Sottoscritto o linee guida rispettate</b>	<b>Non sottoscritto</b>	<b>Osservazioni</b>
Linee guida Eurosif per la trasparenza	✓		
Standard di qualità ARISTA 3.0	✓		

## Impegno

	Sì	No	Osservazioni
Principio dell'impegno	✓		Attività di impegno da parte di Ethos
Esercizio del diritto di voto	✓		In conformità alle direttive Ethos

## Arearie d'investimento controverse

	Possibili investimenti	Nessun investimento	Osservazioni sul rispetto dei criteri di «best practice»
<b>Beni di prima necessità (industria alimentare)</b>			
Pesca (pesca di cattura)	✓		La sostenibilità dell'industria ittica viene verificata sulla base delle certificazioni MSC e FOS.
Agricoltura	✓		Oggetto della verifica sono le attività in aree protette, le acquacolture sostenibili, l'impiego di pesticidi (inclusi nel criterio di tutela della biodiversità) nonché i dissodamenti. Il rispetto degli standard applicati nell'ambito della protezione degli animali e dei diritti delle popolazioni locali rientrano tra i criteri di «best practice».
<b>Fornitori/utility (infrastrutture)</b>			
Approvvigionamento idrico	✓		L'aspetto dell'approvvigionamento di acqua potabile alla popolazione e la questione della politica dei prezzi con riferimento agli strati più poveri della popolazione vengono tenuti in considerazione nell'ambito dell'analisi della sostenibilità. Gli aspetti ambientali, gli standard di qualità e i criteri di efficienza sono materia di controllo.
Finanziamento o costruzione di dighe	✓		Le imprese svizzere non sono coinvolte direttamente nel finanziamento e nella costruzione di dighe. Per quanto riguarda la catena dei fornitori, si controlla il rispetto delle linee guida della World Commission on Dams (WCD), nonché l'eventuale svolgimento di attività in aree protette.
<b>Basic materials (industria estrattiva e materie prime)</b>			
Industria estrattiva e miniere	✓		Negli investimenti che riguardano l'industria estrattiva e le miniere vengono esaminati il rispetto delle aree protette, il coinvolgimento della popolazione locale e l'osservanza dei diritti di sovranità degli Stati sulle proprie risorse naturali. Anche i programmi di conservazione degli ecosistemi e le conseguenze sulla biodiversità e gli abitanti delle zone limitrofe confluiscono nella valutazione. Si considerano criteri positivi la trasparenza dei contratti di produzione e i pagamenti destinati ai governi (partecipazione all'Extractive Industries Transparency Initiative EITI).
Selvicoltura	✓		Nel settore della selvicoltura si verifica se le imprese dispongono di programmi e se si pongono obiettivi in merito alla sostenibilità ecologica dell'approvvigionamento.

	Possibili investimenti	Nessun investimento	Osservazioni sul rispetto dei criteri di «best practice»
<b>Energia (petrolio, gas, energie rinnovabili)</b>			
Agrocarburanti	✓		Sono ammesse solo tecnologie di seconda generazione (ad es. rifiuti, cascami di legno), purché non vi siano stati dissodamenti in precedenza. Il contributo ecologico dei prodotti è controllato sulla base dell'analisi del ciclo di vita.
Estrazione di combustibili fossili e costruzione di condotte	✓		Il rispetto delle aree protette e delle leggi nazionali (in particolare la giurisprudenza sulla tutela della natura) è sottoposto a verifica. Si controlla inoltre l'eventuale sfruttamento di riserve petrolifere non convenzionali. Il rispetto della sovranità dei Paesi produttori sulle risorse viene in parte considerato nell'ambito del criterio sull'inclusione degli interessi degli stakeholder.
<b>Beni di consumo ciclici</b>			
Industria automobilistica	✓		Nel settore dell'industria automobilistica sono considerati criteri positivi le emissioni ridotte di CO <sub>2</sub> del parco veicoli, i programmi dedicati alle attività di ricerca e sviluppo per la promozione di tecnologie pulite e prodotti innovativi ecologici. Anche la trasparenza in merito ai rapporti con i fornitori nonché i criteri sociali ed ecologici per i subfornitori rappresentano elementi centrali per la valutazione.
<b>Industria farmaceutica e settore medico/sanitario</b>			
Industria farmaceutica	✓		Dati gli investimenti in azioni svizzere, per questo fondo l'industria farmaceutica rappresenta un settore importante. L'accesso all'assistenza sanitaria (Access to Medicine) rappresenta un criterio importante per gli investimenti effettuati in questa industria ed è oggetto di controllo (Ethos è membro attivo dell'Access to Medicine Index). Anche il rispetto del Protocollo di Nagoya e degli standard applicati nell'ambito della protezione degli animali è sottoposto a verifica. Gli aspetti che non vengono presi in considerazione presso le aziende svizzere sono le domande di brevetto per risorse genetiche e la pubblicazione di tutti gli studi clinici.

Stato: maggio 2017